## COMUNE DI LOSONE

Losone, 11 febbraio 2008

**VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 25**
**DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE**

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per:

**lunedì 11 febbraio 2008 alle ore 20:00**

per la continuazione della sessione ordinaria aperta il 28 gennaio 2008, con il seguente ordine del giorno:

4. Domanda di credito di Fr. 790'000.— per l'esecuzione di isole ecologiche (M.M. no. 127 del 13.11.2007 - Commissione competente: commissione ambiente).

5. Domanda di credito di Fr. 1'176'900.— per la partecipazione ai costi di realizzazione delle opere regionali di priorità 1 previste dal Piano dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (M.M. no. 128 del 27.11.2007 - Commissione competente: commissione della gestione).

6. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 129 del 04.12.2007 - Commissione competente: commissione della legislazione).

7. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 130 del 11.12.2007 - Commissione competente: commissione della legislazione).

8. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | Allisiardi Fabio | 15 | Maeder Jean-Philippe |
| 2 | Ambrosini Carlo | 16 | Martignoni Francesca |
| 3 | Ambrosini Theresia | 17 | Meschini Edy |
| 4 | Andina Gabriella | 18 | Montandon Chantal |
| 5 | Beretta Silvano | 19 | Mordasini Giuseppe (dalle 20:10) |
| 6 | Bertoli Manuele (dalle 20:05) | 20 | Pellanda Elena |
| 7 | Catarin Ivan | 21 | Pellanda Piergiorgio |
| 8 | Daldoss Gianluigi | 22 | Pinoja Daniele |
| 9 | Dresti Dino | 23 | Servalli Andrea |
| 10 | Fornera Fausto (dalle 20:30) | 24 | Soldati Alfredo |
| 11 | Frasca Francesco | 25 | Stanga Pietro |
| 12 | Genini Krizia | 26 | Todesco Michelino |
| 13 | Ghiringhelli Giorgio | 27 | Zeli Teodoro |
| 14 | Giudici Giovanni | | |

Per il Municipio sono presenti i mun. Colombi Alberto, Giroldi Luigi, Milan Anita, Mondoux Michel e Vanetti Pietro.

Alla presenza di 24 consiglieri comunali su 35 la presidente cons. G. Andina dichiara aperta la seduta.

Considerata l'assenza del cons. F. Ghiggi, designato scrutatore per l'anno di legislatura, quale scrutatore viene proposto il cons. S. Beretta, accettato nel ruolo all'unanimità dei consiglieri presenti.

La Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

## Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, la Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, la Presidente da avvio ai lavori.

### 4. Domanda di credito di Fr. 790'000.— per l'esecuzione di isole ecologiche (M.M. no. 127 del 13.11.2007 - Commissione competente: commissione ambiente)

Per precedente recapito degli atti a tutti i consiglieri è omessa la lettura del M.M. e del relativo rapporto commissionale.

In assenza di formali proposte di rinvio, la Presidente apre la discussione di merito.

Il cons. F. Allisiardi interviene a nome della Lista della Sinistra:
Signora Presidente,
Care Colleghi ed Egregi Colleghi,
intervengo a nome del mio gruppo sul messaggio municipale numero 127. Dopo che il referendum lanciato da Ghiringhelli sul messaggio relativo alla realizzazione, sistemazione e arredo delle isole ecologiche e per l'introduzione di un nuovo sistema di gestione dei rifiuti (tassa sul peso) è riuscito e il credito è stato stralciato dalla maggioranza dei cittadini votanti, le isole ecologiche ritornano sui banchi di questo consiglio comunale. Al momento del primo messaggio nessuno si era detto contrario e neanche in questa occasione la commissione ha mostrato titubanze. Le isole ecologiche ci vogliono e devono essere tutte interrate per dare ai cittadini il miglior servizio possibile sotto tutti gli aspetti. Quello che mi preme quindi maggiormente mettere in evidenza è come, a quest'ora, le isole ecologiche potevano già essere una realtà funzionale se questo consesso avesse accolto la proposta di Ghiringhelli di scorporare il credito per le isole ecologiche da quello per la tassa sul peso, proposta accolta esclusivamente dalla sinistra. Se capiamo l'idea del Municipio che le due realtà erano da presentare assieme, non capiamo per quale motivo il Consiglio Comunale non abbia voluto effettuare la separazione, se non pensando a una inutile ripicca nei confronti dell'estensore della proposta. Possiamo sbagliarci e sicuramente tutti ci faranno notare che non si tratta di ripicca, ma la fastidiosa sensazione rimane e speriamo vivamente che la situazione non si ripresenti nel futuro prossimo.

Il cons. J. Maeder interviene a nome del gruppo PLR:
Intervengo a nome del gruppo PLR sul messaggio numero 127.
Premesso che il gruppo si schiererà in maniera compatta a favore del messaggio con la modifica apportata dalla commissione ambiente, riteniamo doveroso sottolineare alcuni aspetti.
Come bene ha osservato la commissione ambiente, il concetto di isole ecologiche era stato bocciato dalla popolazione in quanto faceva parte dello stesso progetto che proponeva anche la tassa sul peso. È

importante ricordarlo ed è altrettanto importante dire che non si tratta di “far rientrare dalla finestra quello che è stato buttato fuori dalla porta” come qualcuno potrebbe insinuare in questa circostanza e, chissà, magari anche in future occasioni.
Altri potrebbero anche sollevare la critica che il concetto delle isole ecologiche avrebbe dovuto essere separato dal resto del progetto di tassazione sul peso, ma su questo ci permettiamo di ricordare che la maggioranza del Consiglio comunale rifiutò questa proposta proprio perché le due cose erano strettamente interconnesse tra loro. Approvando ora il messaggio sulle isole ecologiche si metterà una pezza ad una gestione dei rifiuti monca sotto vari punti di vista e quindi la loro realizzazione è la condizione necessaria per poi introdurre la tassa sul sacco (o altro) per cui dovranno per forza venir realizzate.
Per finire riteniamo che l’aspetto ecologico, igienico e il decoro del Comune siano senza dubbio rispettati con l’adozione di queste isole ecologiche e quindi invitiamo tutti i colleghi ad approvare senza indugio il messaggio municipale numero 127.

Il cons. G. Ghiringhelli osserva:
“Negli scorsi giorni sono stato accusato sulla stampa, da un collega che stasera è assente, di aver fatto “ostruzionismo demagogico” nella seduta del CC del 28 gennaio dedicata ai conti preventivi del Comune per posticipare all’11 febbraio la votazione sulla nostra iniziativa popolare a favore di una tassa sul sacco, poi sono stato accusato di aver inoltrato ricorso contro la sua iscrizione nel catalogo elettorale di Losone per impedirgli di essere presente questa sera e di votare contro l’iniziativa.
Si è trattata con tutta evidenza di una grossolana e squallida bugia tendente a gettarmi addosso altro fango e a sollevare una cortina fumogena sulla sua indifendibile posizione.
Difatti stasera non siamo qui a votare per la tassa sul sacco, ma per le isole ecologiche, alle quali il nostro gruppo è sempre stato favorevolissimo. Tant’è vero che se nella seduta del 18.09.2006 (cioè ben 17 mesi fa) questo CC ci avesse dato retta, ora queste isole ecologiche sarebbero già in funzione da un pezzo. Ricorderete infatti -e concedetemi di togliermi questo sassolino dalle scarpe- che quando in quella seduta si doveva decidere se stanziare o meno un credito di Fr. 1'130'000.-- per la realizzazione del nuovo concetto di raccolta dei rifiuti basato sulla tassa sul peso, il nostro gruppo propose di scindere in due tale credito [e cioè dividere la parte destinata alle isole ecologiche (Fr. 740'000.--) da quella destinata ai lavori per la posa dei presso-contenitori (Fr. 420'000.--)] e ciò per evitare che, nel caso del lancio di un referendum contro i presso-contenitori, ci andassero di mezzo anche le isole ecologiche. Ma quella saggia e costruttiva proposta di compromesso fu osteggiata sia dal Municipio, sia dai gruppi politici del Consiglio Comunale, ad eccezione di quello della Sinistra. Così fummo obbligati a lanciare referendum contro tutto il credito di 1’130'000.—franchi, con il risultato (non desiderato da noi) di bloccare anche la realizzazione delle isole ecologiche. Il fatto che stasera, dopo 17 mesi, siamo qui a rivotare lo stesso progetto, dimostra quanto improvvida fu la decisione del Municipio e degli altri gruppi politici del CC (a parte la Sinistra) di non prendere in considerazione la nostra conciliante proposta e di andare così incontro ad uno scontro totale. Eppure sarebbe bastato leggere il messaggio municipale concernente la richiesta di credito di Fr. 1'130'000.--, come del resto avevo ricordato inutilmente durante quella penosa seduta, per capire che il discorso dei presso contenitori andava scisso da quello delle isole ecologiche, le quali sarebbero state utili e necessarie con o senza i presso contenitori. Difatti in quel messaggio il Municipio assicurava che cito: “le isole ecologiche sarebbero state comunque necessarie anche con un altro sistema di raccolta che non fosse quello basato sul peso”. La prova è che stasera siamo chiamati a votare questo credito, senza sapere prima con certezza che sistema di raccolta entrerà in funzione.
È utile ricordare quell’episodio anche per far capire chi, in quel clima politico assai teso, era ancora in grado di ragionare con lucidità e chi invece cercava lo scontro a tutti i costi e su tutta la linea, mosso solo dal desiderio di demonizzare e osteggiare con attacchi personali chi del tutto democraticamente la pensava diversamente sulla questione dei rifiuti.
Il tempo dunque ci ha dato ragione: peccato che l’improvvida decisione del CC (tranne la Sinistra) di non votare separatamente sulle isole ecologiche, rischia ora di provocare altri ritardi con conseguenze finanziarie per gli abitanti di Losone. Difatti qualora in una prossima seduta l’iniziativa sulla tassa sul sacco dovesse essere approvata (e con essa il relativo regolamento) tale sistema di tassazione dei rifiuti non potrà verosimilmente entrare in vigore prima che le isole ecologiche, o almeno la maggior parte di esse, entrino in funzione. E cioè verosimilmente fino all’autunno prossimo o anche oltre. E intanto i losonesi che diligentemente separavano i rifiuti continueranno a

essere tassati in base all'attuale sistema forfetario che non li premia in quanto non tiene conto del principio di causalità.
Già che ci sono, chiedo al Municipio che tempi di realizzazione si prevedono per le 9 isole ecologiche e in particolare per quelle 4 che non figurano ancora nel Piano Regolatore e per le quali si prospettano procedure assai lunghe.
Infine desidero esprimere delle perplessità sull'affermazione del Municipio contenute a pagina 8 del messaggio, cioè quella secondo cui la raccolta delle plastiche nell'ecocentro non è stata inserita perché in Ticino tale servizio non può essere garantito a causa delle difficoltà e dei costi di smaltimento. L'interpellanza che ho presentato il 25 gennaio scorso dimostra che una soluzione interessante e meritevole di essere approfondita esiste, per cui come del resto hanno chiesto i 900 cittadini che hanno sottoscritto l'iniziativa sulla tassa sul sacco, mi auguro che questa questione possa essere presa in considerazione anche per le isole ecologiche."

Il mun. A. Colombi precisa innanzitutto che il Municipio aderisce all'emendamento proposto dalla Commissione di interrare anche l'isola ecologica di Arcegno.
Con riferimento all'interpellanza del cons. G. Ghiringhelli dal titolo "la plastica si può riciclare", ritiene inoltre interessante anticipare già ora qualche elemento di risposta, anche se il Municipio, malgrado il commento "… anche se fuori tempo, il Municipio farebbe bene a rispondere" non lo farà stasera, in quanto non ha avuto la possibilità di verificare alcuni dati. La risposta definitiva verrà quindi data all'occasione del prossimo CC.
L'interpellante chiede che le plastiche vengano raccolte separatamente perché la plastica è voluminosa ma pesa poco, per cui con il sistema della tassa sul sacco, se non la si ritira separatamente, si paga qualcosa di più. Chiaramente anche se ritirata separatamente, i costi della plastica vanno a ricadere sulla comunità, per cui questa opzione va valutata con attenzione.
Innanzitutto è doverosa una premessa: il Municipio promuove il riciclo delle materie prime riutilizzabili in quanto ciò comporta un risparmio energetico e favorisce la protezione ambientale.
Sia il progetto dell'Ecocentro intercomunale con Ascona, sia la proposta di introdurre un sistema di tassazione causale hanno il pregio di mettere ordine, di favorire il risparmio e di riciclare dove si può. Se in futuro dovesse risultare che il riciclaggio della plastica (o di altri rifiuti, per esempio quelli organici) potessero essere utilizzati diversamente e a condizioni economiche favorevoli, il Municipio non sarebbe minimamente contrario ad istituire nuovi tipi di raccolte separate.
I costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti riciclabili che vengono separati ora e che si propone di incentivare vanno da Fr. 0.-- a Fr. 100.-- alla tonnellata. Indicativamente per la carta si paga praticamente solo il trasporto, il vetro permette un ristorno che permette di pareggiare anche il costo del trasporto, il pet non ci costa nulla e l'alluminio Fr. 100.-- alla tonnellata (praticamente il costo del trasporto). Se dovessimo smaltire questi rifiuti con i rifiuti solidi urbani, il costo ammonterebbe ad oltre Fr. 400.-- alla tonnellata.
Come già spiegato alla Commissione, attualmente in Ticino la plastica viene "valorizzata" come combustibile nei forni inceneritori. Alcuni Comuni raccolgono la plastica separatamente, ma poi questa va comunque bruciata nei forni di Giubiasco. Si può fare tutto, ma è un problema di costi e con l'opzione proposta i costi di smaltimento della plastica andrebbero inseriti nella tassa base.
Da una valutazione sommaria fatta sui rifiuti ingombranti risulta che ca. il 5 – 10% di questi è costituito da plastica in genere (sacchetti, imballaggi e altro), quindi allo Zandone ogni anno vanno smaltite ca. 15 tonnellate di plastica.
Da un'indagine effettuata su internet è risultato che a Payerne c'è la ditta Suisse Polimera che accetta un certo tipo di rifiuti di plastica utilizzata poi per fabbricare delle "chips" utilizzabili come isolazione ecc. Il costo di smaltimento delle plastiche presso tale ditta ammonta a Fr. 122.-- alla tonnellata. Per il trasporto, un'offerta di una ditta di Losone valuta i costi per camion, andata e ritorno, a ca. Fr. 1'260.--. Ogni camion può essere caricato con ca. 4 tonnellate. Aggiungendo la tassa del traffico pesante di Fr. 480.-- per viaggio, il noleggio dei contenitori necessari per raccogliere questa plastica e l'IVA, i costi complessivi per tonnellata ammontano a ca. Fr. 850.-- (queste cifre sono indicative e servono unicamente a dare un ordine di grandezza dei costi). Il costo complessivo per smaltire separatamente la plastica si aggira quindi attorno a Fr. 1'000.-- alla tonnellata. Al momento attuale smaltire la plastica risulta pertanto costoso, anche se non impossibile. Nei rifiuti solidi urbani potrebbe esserci effettivamente tanta plastica: presumendo un 10% su 2200 tonnellate all'anno di rifiuti solidi urbani, significa 220 tonnellate di plastica che a Fr.

970.— a tonnellata comporta una spesa di più di Fr. 200'000.-- all'anno, ossia pari al costo attuale di tutti i rifiuti riciclabili. Tale somma andrebbe ad aumentare gli importi da incassare mediante la tassa base. Ci sarebbero inoltre altre problematiche da risolvere, quale quella della modalità di raccolta (si potrebbe prevedere la posa di un contenitore interrato in più per la plastica in ogni isola ecologica, ma un contenitore interrato costa ca. Fr. 25'000.-- e 9 contenitori sono ca. Fr. 200'000.-- in più. L'altra possibilità è quella di mettere solo un presso contenitore grande all'ecocentro, ma in tal caso il problema si pone per via dello spazio.) o della necessità di gestione dei depositi intermedi (essendo la plastica molto leggera, non si possono svuotare i contenitori e portare il loro contenuto a Payerne ogni volta, ma bisognerebbe prevedere un luogo di deposito fino al momento in cui si fa un viaggio con un carico pieno). Inoltre la ditta Suisse Polimera accetta quasi tutti i tipi di plastiche, escludendone però comunque alcune quali i tubi in pvc, il sagex, il pet, i tubi d'irrigazione, gli elettrodomestici e i PC. I problemi che già ora sussistono con la raccolta separata del vetro colorato sono noti e sono noti e sono note anche le cause: la popolazione non è abbastanza disciplinata e non separa il vetro per colore, per cui la ditta che ritira il vetro non ritiene la qualità della materia raccolta sufficiente e penalizza il Comune pagando meno. Anche nel caso delle plastiche rischierebbero di esserci problemi di questo genere: se si scegliesse di dare unicamente delle indicazioni alla popolazione, a Payerne rischierebbe di arrivare qualcosa che potrebbe poi essere rifiutato, se la separazione delle plastiche venisse sorvegliata sarebbe invece ancora più onerosa. Per concludere, se durante la fase esecutiva di realizzazione le isole ecologiche o dell'ecocentro una raccolta differenziata per la plastica dovesse apparire fattibile, il Municipio tornerà in CC a chiedere i crediti supplementari necessari, al momento invece tale opzione non è prevista.
In merito ai tempi previsti di realizzazione delle isole ecologiche, quelli indicati nel MM sono per il momento ancora attuali. Per quanto concerne le ubicazioni delle isole ecologiche, si precisa infine che una parte del nostro PR è ancora in Cantone per esame e approfondimenti e la cartina con l'ubicazione di tutti i 9 punti delle isole ecologiche fa parte di tali documenti. L'ufficio cantonale preposto ha comunicato verbalmente che tutti i punti previsti sono in regola, quindi con l'approvazione del PR saranno anche fissate le ubicazioni delle isole ecologiche. Evidentemente le procedure previste dalle leggi, in particolare quelle ricorsali, sono date.

Il cons. G. Ghiringhelli precisa che lo spunto per la proposta di questa ditta di Payerne che raccoglie la plastica lo ha preso da un articolo apparso sul quindicinale satirico Il Diavolo e ha ritenuto interessante segnalare questa possibilità. Fra l'altro anche il Cantone sta facendo accertamenti presso la stessa ditta; consiglia pertanto al Municipio di mettersi in contatto con l'Ufficio cantonale dei rifiuti per vedere quali potrebbero essere gli sviluppi possibili per un tale progetto, perché è chiaro che se ci fossero diversi Comuni interessati, si potrebbero trovare delle combinazioni interessanti per il trasporto, magari anche via treno. La ditta fra l'altro fornisce dei sacconi da 800 – 900 litri al prezzo forfetario di Fr. 18.--, compreso lo smaltimento e il viaggio del saccone. Un'altra possibilità sarebbe inoltre quella di raccogliere separatamente le plastiche e poi portarle comunque all'inceneritore: per i cittadini ciò comporterebbe una minor produzione di sacchi (quindi da quel lato un guadagno) e i costi di smaltimento della plastica andrebbero sulla tassa base che però viene pagata non solo dai cittadini residenti, ma anche da coloro che hanno le residenze secondarie, quindi comunque varrebbe la pena fare questa raccolta separata. Inoltre dato che le plastiche sono un combustibile per i forni di incenerimento, ci sarebbe da chiedersi se non si potrebbe trattare con l'Azienda dei rifiuti per vedere se le plastiche non potrebbero essere addirittura vendute o ritirate ad un prezzo di favore: dobbiamo pagare noi per procurare il combustibile all'inceneritoio?

Non essendoci ulteriori interventi, la Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso il credito di realizzazione, sistemazione e arredo delle isole ecologiche per la raccolta dei rifiuti riciclabili per Losone e Arcegno per un importo di Fr. 885'000.— (IVA 7.6% inclusa).

2. Il credito sarà iscritto alla gestione degli investimenti, conto no. 503.34 “Realizzazione nuovo sistema gestione rifiuti”del Centro di costo no. 720 Eliminazione dei rifiuti.

3. Termine di scadenza del credito (art. 13.2 LOC): 31.12.2008

L’oggetto è approvato con il seguente esito:
presenti: 27 consiglieri;
favorevoli: 27 consiglieri, contrari: 0 consigliere, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all’approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all’unanimità.

**5. Domanda di credito di Fr. 1'176’900.— per la partecipazione ai costi di realizzazione delle opere regionali di priorità 1 previste dal Piano dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (M.M. no. 128 del 27.11.2007 - Commissione competente: commissione della gestione).**

Per precedente recapito degli atti a tutti i consiglieri è omessa la lettura del M.M. e del relativo rapporto commissionale.

In assenza di formali proposte di rinvio, la Presidente apre la discussione di merito.

Il cons. D. Pinoja a nome del gruppo UDC-Nuova Losone osserva che dire NO a tale credito rappresenta un segnale forte all’indirizzo del Consiglio di Stato. Il Comune non deve accettare passivamente le decisioni imposte dal Cantone. Anche se l’esecutivo cantonale ha respinto il ricorso inoltrato dal Municipio, bisogna ribadire che il Comune non è per nulla soddisfatto della chiave di ripartizione impostaci. Analizzando le tabelle nr. 5 e nr. 8, sui 64 Comuni coinvolti, Losone è il secondo più grande con il 12,79%. Se pensiamo che il Comune di Locarno, primo della lista, paga meno del doppio (23.87%) si può dedurre che Losone non è stato considerato in modo giusto. In cambio di tale somma, il nostro Comune dovrebbe beneficiare (non si sa quando, visto che è collocata tra le opere di seconda priorità) di un’ipotetica circonvallazione, la cui realizzazione potrebbe in ogni caso venir messa in discussione dall’aumento dei costi ora stimati in 96 mio e dalle reali necessità di spostare il traffico frontaliero che attraversa il Comune. Queste ragioni bastano almeno a rivendicare una partecipazione cantonale nella realizzazione della rotonda del Centro commerciale, visitato da una clientela proveniente da tutta la regione e non certo solo da quella locale. Urge inoltre la sistemazione di Via Municipio e di Via Lusciago, da anni in pessime condizioni: la Via Municipio, a causa delle nevicate del 2006, presenta cedimenti in più punti e dopo ogni nevicata è necessario chiudere le buche che vi si formano. Anche se sappiamo che il Comune non può sottrarsi al pagamento di questi oneri partecipativi, bisogna dire NO a questo credito, per non ritrovarci unicamente come il celebre attore Totò, che in un suo film recitata sconsolatamente “e io pago”.

Il cons. G. Ghiringhelli può anche capire questa forma di protesta, anche se inutile perché alla fine dovremo pagare. Se non siamo soddisfatti di come Losone viene trattata è comunque giusto far sentire la nostra voce. Cita uno stralcio del rapporto della Commissione della gestione del 29.05.2007 sui conti consuntivi 2006 del Comune: “la Commissione si chiede, alla luce dei recenti eventi che hanno visto protagonista il Consiglio d’amministrazione dell’ETLM e tenendo conto di quanto si versa al Festival del film, agli amici del Teatro di Locarno, come pure i contributi al CBR e prossimamente al CIT, se non sia giunto il momento di avere anche noi voce in capitolo in questi enti o Associazioni che, oltre a gestire ingenti fondi, operano scelte che il più delle volte non coinvolgono il nostro Comune.“
Giustissimo! Personalmente aggiungerebbe anche il SALVA: nel comitato del SALVA doveva entrare un rappresentante del Comune di Losone e invece è entrato un rappresentante del Comune di Brissago.

Ritiene quindi che bisognerebbe chiedersi perché il nostro Comune conta così poco in questi organi: forse perché non ci facciamo valere? Una dimostrazione: nell'ultima Assemblea dell'ETLM c'era un candidato di Losone (P. Vanetti) che non ha avuto il minimo appoggio dal proprio Municipio, contrariamente a quanto hanno potuto avere per esempio i candidati di Ascona. Prima di tale Assemblea due notabili di Ronco s/Ascona e di Brissago, che conosce personalmente, sussurravano fra loro "speriamo che l'accordo PLR – Lega funzioni". Dietro a queste nomine ci sono quindi giochetti politici. Brissago e Ronco, che fanno parte del Circolo delle Isole, facevano quindi accordi sotto banco a livello partitico per sostenere i candidati asconesi. Ma perché gli altri si trovano, discutono, decidono che candidati appoggiare e Losone questi accordi o queste discussioni non li fa? Dopo non bisogna lamentarsi se il risultato è quello di rimanere tagliati fuori da tutti i Comitati e Consigli d'amministrazione. Si dovrebbe avere il coraggio di picchiare i pugni sul tavolo e dire: noi versiamo Fr. 60-70'000.-- tra Festival del film, settimane musicali di Ascona, Teatro di Locarno, ecc. … se volete che continuiamo a pagare questi contributi, dateci più retta!

La Presidente invita il cons. G. Ghiringhelli a non allontanarsi dal tema in discussione.

Il cons. G. Ghiringhelli, ritiene il suo intervento pertinente: si parla di una protesta e questa potrebbe essere allargata anche ad altri campi.

Il mun. M. Mondoux conferma che il Municipio ha fatto quanto poteva per difendere gli interessi di Losone con tutte le vie legali a sua disposizione. Ora il Municipio non può che accettare la decisione del Gran Consiglio del 27.02.2007 mediante la quale è stato respinto il ricorso del Comune di Losone con le motivazioni che figurano nel messaggio, per cui chiede al CC di approvare questo credito. Al nostro Comune è stato garantito che entro tre o quattro anni ci sarà un nuovo calcolo della ripartizione degli oneri, soprattutto per quanto concerne il pendolarismo, dove Losone risulta ora penalizzato. I calcoli attuali sono infatti del 2000 e in tale periodo le grosse aziende di Losone avevano molti più lavoratori frontalieri di quanti non ci siano oggi. Comunque, come già detto, qualsiasi sia l'esito della votazione del CC, bisogna essere consapevoli del fatto che il Comune dovrà pagare la sua quota parte.

Il cons. E. Meschini precisa che la Commissione della gestione ha fatto il suo rapporto negativo unicamente per far sentire la sua voce e auspicare che così il nostro Comune venga trattato un po' meglio, anche perché ci sono delle opere che devono essere fatte e finora non si è fatto nulla.

Non essendoci ulteriori interventi, la Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È stanziato un credito di Fr. 1'176'900.-- pari alla quota del 12.79 % dell'importo totale a Carico dei Comuni ammontante a Fr. 9'202'500.-- valido per i primi dieci anni di attuazione delle opere di prima priorità del PTLVM.

2. Il contributo comunale in oggetto è suddiviso in dieci rate annuali di cui la prima versata nel corso del 2007. Il quinto ed il nono anno la quota parte di ogni Comune sarà ricalcolata sulla base degli indicatori statistici aggiornati.

3. Il credito votato è automaticamente adattato alle oscillazioni dipendenti dall'adattamento dei parametri costituenti la chiave di riparto.

4. Il contributo annuo é iscritto al Conto investimenti, conto no. 562.910 "Contributo opere Piano dei Trasporti del Locarnese e Vallemaggia"

L'oggetto è respinto con il seguente esito:
presenti: 27 consiglieri;
favorevoli: 2 consiglieri, contrari: 21 consiglieri, astenuti: 4 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

## 6-7 Domande di attinenza comunale

- omissis -

## 8. Mozioni ed interpellanze.

### 8.1 Mozioni

La Presidente da lettura delle proposte contenute nella nuova mozione presentata, mettendola in votazione per quanto riguarda l'assegnazione della commissione:

presenti: 27 consiglieri;
con 27 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti il Consiglio comunale risolve:

La mozione 25 gennaio 2008 dei cons. C. Ambrosini e F. Fornera proponente l'adozione di un nuovo articolo 34bis del Regolamento comunale che prevede l'istituzione di una Commissione municipale anziani obbligatoria è demandata per esame alla Commissione della legislazione.

La mozione 25 gennaio 2008 dei cons. C. Ambrosini e F. Fornera proponente la creazione di un Consiglio comunale consultivo dei Giovani nonché il finanziamento della sua organizzazione e attività è demandata per esame alla Commissione della legislazione.

La mozione 28 gennaio 2008 dei cons. C. Ambrosini, F. Fornera e C. Montandon proponente un potenziamento dei trasporti pubblici in tarda serata tra Losone e Locarno (Pigiama-bus) è demandata per esame alla Commissione ambiente.

La mozione 8 febbraio 2008 della Lista della sinistra proponente la concessione di incentivi per l'acquisto di elettrodomestici di classe A è demandata per esame alla Commissione ambiente.

La mozione 8 febbraio 2008 della Lista della sinistra proponente la concessione di incentivi per l'acquisto di apparecchi per la riduzione del flusso di acqua dai rubinetti (acquaclick) è demandata per esame alla Commissione ambiente.

La mozione 8 febbraio 2008 della Lista della sinistra proponente la concessione di incentivi per l'acquisto di lampadine a risparmio energetico è demandata per esame alla Commissione ambiente.

La mozione 11 febbraio 2008 della cons. G. Ghiringhelli proponente l'avvio di trattative con il Patriziato di Losone per ottenere, mediante convenzione, la concessione di un diritto di superficie per il Meriggio è demandata per esame alla Commissione della legislazione.

La mozione 11 febbraio 2008 della cons. G. Ghiringhelli proponente l'avvio delle procedure di espropriazione per il Meriggio di proprietà del Patriziato di Losone è demandata per esame alla Commissione della legislazione.

Il cons. G. Ghiringhelli precisa che questa ultima mozione dipende dall'esito della mozione precedente, nel senso che se fosse accettata la prima, la seconda automaticamente cade.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'assegnazione della nuova mozione in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

## 8.2 Interpellanze

### A. Interpellanze scritte

Tutti i Consiglieri sono in possesso dei testi delle interpellanze scritte presentate a norma dell'art. 66 cpv. 3 LOC nonché delle interpellanze aperte dall'ultima seduta del CC.

* * *

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza orale presentata dalla cons. K. Genini e concernente i controlli radar sulla strada per Arcegno.

L'interpellante segnala di avere ricevuto sollecitazioni da diversi abitanti di Arcegno e chiede che vengano intensificati i controlli radar lungo la strada verso Arcegno, perché pare ci siano parecchi automobilisti che vi sfrecciano a velocità troppo elevata.

Come già detto, la strada in questione è cantonale e non comunale; il Municipio ha pertanto verificato la situazione con la Polizia cantonale.

Dalla verifica fatta è risultato che durante il 2007 sulle strade di Arcegno non vi sono stati controlli radar. È stata inoltre segnalata la difficoltà di trovare un posto sufficiente per nascondere la macchina con il radar.

In caso di necessità e se non se ne occupa la Polizia cantonale, la Polizia comunale può intervenire sulle strade cantonali site sul territorio comunale.

Visto quanto sopra, la Polcom pianificherà pertanto nei suoi programmi del 2008 i controlli radar anche sulla strada di Arcegno.

La cons. K. Genini si dichiara soddisfatta dalla risposta.

* * *

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza orale presentata dal cons. J. Maeder concernente le misure anti-parcheggio selvaggio sulla Via Locarno.

A seguito dell'approvazione della mozione da parte del Consiglio comunale, il Municipio ha avviato uno studio per la messa in opera di misure anti-parcheggio selvaggio su Via Locarno e più precisamente fra Via La Paré (La Posta) e l'inizio di Via Municipio.
Lo studio è terminato e, dato che la strada in questione è cantonale, è stato mandato all'ufficio cantonale competente per approvazione. Dopo la risposta del Cantone, il Municipio provvederà alla messa in atto del progetto, tenendo conto di eventuali osservazioni o modifiche.

In merito ai posteggi sul marciapiede di fronte alla panetteria Dolce Monaco, al Municipio risulta che all'occasione della sorveglianza del passaggio pedonale di Via Mezzana, la Polcom è intervenuta ogni volta che un automobilista si è fermato in modo irregolare. Da quanto inoltre constatato dalla Polcom, il problema si è comunque notevolmente ridimensionato, in quanto il negozio mette ora a disposizione dei suoi clienti 6 posteggi supplementari.

Il cons. J. Maeder si dichiara soddisfatto dalla risposta. Per quel che riguarda le misure anti-parcheggio, è ansioso di vederle in opera al più presto.

* * *

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza orale presentata dal cons. J. Maeder concernente l'illuminazione dei Rustici Fornera.

Il Municipio ha preso atto della segnalazione e ha valutato le possibili soluzioni per risolvere la problematica. Verosimilmente sarà possibile installare un'illuminazione separata per la scala d'accesso ai Rustici, in modo da non dover accendere quella dello spot. In questo modo l'illuminazione sul piazzale adiacente risulterà molto meno invasiva e non dovrebbe più arrecare disturbo ai vicini.

Il cons. J. Maeder si dichiara soddisfatto dalla risposta. Qualcosa è già stato fatto: la settimana scorsa ha infatti notato che è stato tolto lo spot ed è stata posata un'altra luce meno invasiva.

* * *

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza orale presentata dal cons. G. Ghiringhelli concernente la zona 30 nel quartiere Campagna.

Il Municipio ha chiesto a tre studi specializzati nell'ambito stradale, urbanistico e paesaggista di presentare una proposta di massima per realizzare una zona 30 nel quartiere Campagna. Due degli studi interpellati hanno dato seguito alla richiesta, presentando la loro idea.

Il Municipio, dopo approfondimenti, ha scelto il concetto che meglio si conformava all'idea dell'esecutivo (e alle norme di PR, in particolare del Piano Viario del Comune).
Ritenuto che non è possibile fornire un'informazione completa nell'ambito della risposta ad un'interpellanza, in quanto ne nascerebbe una discussione che difficilmente potrebbe essere chiara ed esaustiva, il Municipio propone, se il Consiglio comunale lo desidera, di organizzare una serata informativa (extra LOC) per il CC, in cui viene presentato il concetto scelto e durante la quale si possono fornire maggiori informazioni.

Il cons. G. Ghiringhelli ritiene che il Municipio non abbia risposto alle domande, perché ciò che è stato chiesto (non per la prima volta) era se si poteva avere un'idea dei costi dei progetti che erano stati visionati dal Municipio e i nomi dei progettisti. Tempo fa il Municipio aveva risposto che "non ritiene opportuno fornire le cifre poiché deve ancora scegliere quale impostazione concettuale generale meglio si addice al Comprensorio"; adesso però il Municipio ha scelto. Quindi sarebbe ora di entrare un po' nei dettagli e di imparare a rispondere correttamente alle domande dei Consiglieri comunali.
Per quanto riguarda l'ultima frase della risposta, annuncia di essere d'accordo affinché venga organizzata una serata informativa per il CC extra LOC, sebbene riterrebbe più utile che al posto di presentare solo il progetto scelto dal Municipio vengano presentati i due progetti, presenti magari anche i due progettisti, in modo che si possono sentire le due campane. Nota comunque che il Municipio è restio ad organizzare una serata informativa su questo tema per chi poi dovrà subire o usufruire di questa zona 30, ossia per la popolazione, e ribadisce che questo sarebbe importante, perché il dibattito pubblico nella fase di allestimento del progetto è uno dei fattori determinanti per ottenere il successo di una zona 30. Per queste ragioni si dichiara non soddisfatto dalla risposta.

Il mun. M. Mondoux ribadisce che fornire semplicemente delle cifre non sarebbe giusto perché i due progetti non sono direttamente paragonabili e il concetto che c'è dietro ad ogni progetto va spiegato. Per questa ragione è proposta una serata informativa dove si spiega tutto.

* * *

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza orale presentata dal cons. T. Zeli concernente lo spargimento di sabbia e ghiaia sui marciapiedi.

In caso di brina o di gelo è impensabile che la squadra comunale possa effettuare lo spargimento del sale su tutti i marciapiedi del nostro territorio in poco tempo (con il trattore occorrono almeno 4 ore). Il lavoro dovrebbe poi essere rifatto ogni 3-4 giorni, perché dopo questo periodo il sale perde il suo effetto e il residuo "unto" che resta, si trasforma nuovamente in ghiaccio. Ciò causerebbe un

dispendio di tempo (e di costi) notevole e alla fine arrischierebbe di nuocere alla vegetazione lungo i bordi dei marciapiedi, cagionando danni ai beni pubblici e a quelli privati.

Il sale è comunque usato quando ci sono forti gelate e in tutte le situazioni particolari giudicate critiche.

La sabbia 0-2 mm garantisce per contro in caso di brinate o gelate dopo la pioggia un effetto anti scivolo costante e, anche in caso di neve, dopo il passaggio della cala sui marciapiedi, una buona parte di essa rimane sul fondo catramato. La sabbia viene sparsa sui marciapiedi, nei centri di raccolta rifiuti, nei cimiteri, nelle viuzze e sulle scale pubbliche. Il lavoro viene fatto in 4 giorni con 6 uomini, per un totale di circa 200 ore.

Dopo forti nevicate o gelo estremo con strati di ghiaccio, viene per contro utilizzata sia sui marciapiedi che sulle strade la ghiaia di 2-8 mm.

Il cons. T. Zeli si dichiara non soddisfatto dalla risposta, perché con neve o ghiaccio il sale o il ghiaietto sono giustificati, ma quest'anno è stata sparsa sabbia sulle strade quando gelo o neve non c'era e questo si poteva evitare per non spendere soldi per nulla.

* * *

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza orale presentata dal cons. T. Zeli concernente la sistemazione della pavimentazione della Via Municipio e della Via Locarno.

Il Municipio conosce la situazione precaria della pavimentazione delle strade in questione, in particolare della Via Municipio fino alla Via Lusciago. In questi ultimi anni il Municipio ha a più riprese ribadito, anche nell'ambito degli incontri ufficiali con i rappresentanti degli uffici cantonali competenti, la necessità di sistemare la pavimentazione di queste due vie e ciò anche in considerazione del fatto che le stesse sono molto utilizzate dai veicoli in transito verso le Centovalli.

Anche all'occasione dell'intervento eseguito lo scorso anno sulla tratta di canalizzazione vetusta della Via Lusciago, il Municipio ha colto l'opportunità per riconvocare i responsabili del Cantone e ribadire le sue preoccupazioni e questi ultimi hanno riconosciuto la necessità di intervenire, ma per motivi finanziari non hanno ancora potuto dare seguito alle nostre richieste.

In ogni caso è però anche chiaro che prima che il Cantone effettui un intervento drastico sulla pavimentazione di queste due vie, anche il Comune deve fare interventi altrettanto importanti per adeguare le necessità comunali a livello di sottostrutture che in talune tratte sono molto vetuste e per introdurre eventuali misure di moderazione del traffico.

Dovremo dunque elaborare con il Cantone un progetto comune che terrà in considerazione sia le esigenze del Cantone (strada) sia quelle comunali (infrastrutture), naturalmente con la conseguente ripartizione dei costi.

A breve si chiederà comunque al Cantone di intervenire perlomeno sui tratti più in cattivo stato (buchi, aperture della pavimentazione,ecc..), onde evitare rischi alle biciclette e alle moto e danni alle auto.

Il cons. T. Zeli si dichiara solo parzialmente soddisfatto dalla risposta. È da diversi quadrienni che sente sempre la stessa storia, ma la strada davanti al Municipio resta sempre sottosopra. Il Comune sembra abbia fatto veramente poco per risolvere questo problema.

Il mun. M. Mondoux precisa che il Comune ha fatto tanto, ma non può che scrivere, convocare e discutere con gli uffici del Cantone delle preoccupazioni espresse dalla popolazione. Dato che il Cantone risponde di non aver soldi per fare questi interventi, l'unica alternativa sarebbe che il

Comune prenda questa spesa a suo carico, ma spera che tutti concordino con il fatto che questa non sia una soluzione proponibile.

* * *

La mun. A. Milan risponde all'interpellanza scritta presentata dalla Commissione della gestione concernente i giovani e il fumo.

Il Municipio condivide le preoccupazioni sollevate dalla Commissione, anche se per ora non gli è possibile intervenire direttamente nel merito, ritenuta l'assenza di una regolamentazione cantonale che attui restrizioni per la vendita di prodotti del tabacco ai minori.

Finora in Svizzera sono 11 i Cantoni ad essersi dotati di norme che vietano la vendita dei prodotti del tabacco a bambini e adolescenti (limiti fissati a 16 o 18 anni), ragione per cui anche in Ticino molti commerci o grandi magazzini, ma anche molti esercizi pubblici, hanno seguito tale via, imponendosi un'autoregolamentazione in materia.
Il Consiglio federale ha del resto già sottoscritto la convenzione quadro dell'OMS sul controllo del tabacco che prevede anche la protezione dei minori di 18 anni e tale convenzione dovrebbe essere presto sottoposta per ratifica al Parlamento. Nel caso entri in vigore una regolamentazione chiara in materia di vendita di sigarette, anche la possibilità di accesso ai distributori automatici verrà forzatamente condizionata in modo che i minori non potranno farne liberamente uso.

Per quel che concerne la prevenzione e l'informazione, il Cantone Ticino ha dato mandato a Radix di promuovere nella popolazione la consapevolezza che la salute non è solo assenza di malattia ma soprattutto benessere psichico, fisico e sociale.
Radix è un'associazione impegnata nella realizzazione di progetti locali e regionali per la promozione della salute e per la prevenzione delle dipendenze. In particolare realizza e diffonde materiale d'informazione sulle dipendenze sia da sostanze (alcol, droghe, tabacco, medicamenti...) che da attività (lavoro, internet, mangiare, shopping, gioco...).

In questa ottica sia il nostro centro giovanile che le scuole medie si appoggiano a Radix per portare avanti progetti educativi.

All'interpellanza il Municipio risponde pertanto come segue:

1. non è competenza del Comune
2. non è competenza del Comune
3. è una competenza di Radix
4. è già in atto attraverso Radix

A nome della Commissione, il cons. S. Beretta si dichiara non soddisfatto dalla risposta, in quanto la richiesta era di scrivere al Dipartimento cantonale affinché il problema venisse sollevato e il distributore automatico posto in Via Mezzana non autorizzato. Per il resto va bene, anche se magari il Municipio potrebbe diffondere un'informazione su Losone Informa.

* * *

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza scritta presentata dal gruppo UDC concernente la tematica "Asfaltopoli".

Il Municipio ha seguito con attenzione la vicenda del cosiddetto scandalo "asfaltopoli", nato a seguito di accordi (giudicati dalla Comco illeciti) tra 17 (su 18) imprese attive nella pavimentazione stradale che operano nel Cantone Ticino, fra il 1999 e il 2004. Un occhio di riguardo è tuttora volto verso il Cantone, attualmente impegnato a valutare la possibilità di chiedere un risarcimento danni alle ditte coinvolte.

Alle domande dell'interpellante il Municipio risponde come segue :

1-2) Il Municipio non ha finora valutato l'opportunità di verificare gli appalti concessi negli anni "caldi" dal Comune di Losone. Si osserva però che in tale periodo nel Comune sono stati fatti tre interventi stradali di una certa rilevanza: la sistemazione della Via Mezzana, del comparto Emmaus-Migiome, della Via Gratello e del marciapiede di Via Gerre.

3) Il Municipio è dell'avviso di aspettare innanzitutto i risultati delle verifiche in atto da parte del Dipartimento del territorio.

4) Negli ultimi anni le opere di pavimentazione per la manutenzione delle strade comunali sono state assegnate dopo un regolare concorso tramite procedura libera e nel rispetto della legge sulle commesse pubbliche. La delibera è stata sempre aggiudicata alla ditta (non sempre la stessa) che, secondo i criteri d'aggiudicazione stabiliti, raggiungeva il migliore punteggio.

5) Il Municipio valuterà il migliore modo di agire una volta che sarà in possesso delle conclusioni giuridiche del Cantone.

6) Tutte le imprese che hanno lavorato per il Comune (Pavisud di Giubiasco, Costra di Lugano, Franco Rossi di Locarno, Mancini & Marti di Bellinzona) sono state coinvolte nel cartello.

Il cons. A. Servalli si dichiara più o meno soddisfatto dalla risposta. Il Municipio ha intenzione di fare delle verifiche indipendentemente da quanto fatto dal Cantone per poi al limite fare un ricorso assieme al Cantone?

Il mun. M. Mondoux ritiene che prima vale la pena aspettare e vedere cosa fa il Cantone; se con le importanti somme in gioco il Cantone riesce ad ottenere qualcosa, si potranno fare i calcoli, se per contro il Cantone non ottiene nessun risultato, ben difficilmente il Comune può riuscirci.

* * *

Il mun. P. Vanetti risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Ghiringhelli concernente la serata "Responsabilità e Partecipazione" del 29.11.2007.

Sia le proposte scaturite dai singoli gruppi del Forum, sia i suggerimenti forniti mediante i questionari sono stati raccolti in un documento riassuntivo. Il Municipio ritiene però che tale documento non sia adatto ad essere divulgato innanzitutto perché la serata era pubblica e gli eventuali interessati erano presenti, in secondo luogo perché i risultati dei formulari, pur fornendo talune indicazioni interessanti, non sono rappresentativi della popolazione del Comune, ritenuto il numero esiguo dei partecipanti alla serata.
La maggior parte delle tematiche sollevate dai presenti sono inoltre già state valutate o si trovano attualmente in fase di esame dell'Esecutivo.

Il cons. G. Ghiringhelli si dichiara non soddisfatto dalla risposta perché ancora una volta c'è carenza di informazioni. Ritiene che il Municipio sia un po' reticente a dare informazioni, anche se banali come in questo caso. È vero che la serata in questione era pubblica, ma non per questo non si devono divulgare i risultati. Anche lui era presente alla serata, ma non ha memorizzato tutte le conclusioni e tutte le proposte fatte e avrebbe gradito vederle riassunte. A tale proposito informa che quando all'occasione di questa serata ha preso un opuscoletto intitolato "le linee direttrici per un'agenda 21 locale" dove fra l'altro si dice "non ci può essere partecipazione senza informazione. Una conduzione dell'amministrazione trasparente e un'informazione attiva e dettagliata alla popolazione sono due aspetti essenziali per un'azione democratica. Sarebbe quindi opportuno sostituire il principio di segretezza attualmente in vigore con il principio di trasparenza. Tutti i documenti che non sono definiti esplicitamente e per motivi validi come confidenziali, dovrebbero poter essere consultati dalla popolazione e il Comune dovrebbe fornire un'informazione attiva. Il Comune dovrebbe incoraggiare i quartieri, le associazioni e i cittadini a sviluppare un pensiero

creativo e analizzare e rispondere alle loro proposte e domande entro breve termine". Ma come si fa a rispondere, analizzare o a far chiarezza se il Municipio le risultanze di quella serata le mette in un cassetto?

Il mun. P. Vanetti ne prende atto.

* * *

Il mun. L. Giroldi risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. I. Catarin concernente la stampa e distribuzione delle norme PR.

Le norme di attuazione del PR e i piani delle zone e del traffico sono in stampa, unitamente agli aggiornamenti della rimanete legislazione comunale. All'inizio della nuova legislatura la documentazione, già ora reperibile sul sito del Comune, sarà distribuita a tutti i consiglieri comunali.
Per quanto concerne l'organizzazione di una serata informativa per l'uso tecnico della documentazione, pur non comprendendo esattamente la portata della richiesta presentata, il Municipio garantisce in ogni caso sin d'ora la disponibilità a fornire al Legislativo tutte le ulteriori informazioni dovessero risultare necessarie.

Il cons. I. Catarin si dichiara abbastanza soddisfatto dalla risposta e precisa che la richiesta di una serata informativa era volta a poter disporre di una spiegazione per capire l'uso delle norme di attuazione in funzione ai piani. Chi non è del ramo, ha delle difficoltà. Si tratta solo di imparare come muoversi con gli atti, niente di più.

* * *

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. J. Maeder concernente il numero degli agenti di Polizia comunale a Losone.

Il Municipio risponde come segue :

1) Il Municipio non ha ancora affrontato la tematica, anche perché l'art. 50 cpv. 4 del Regolamento comunale prevede che il corpo di Polizia si compone di almeno un agente ogni 900 abitanti domiciliati ed attualmente, se da un lato è vero che la popolazione residente del Comune ha di poco superato la soglia dei 6300 abitanti, il numero di persone domiciliate a Losone risultano essere 6052.

2) Il Municipio desidera innanzitutto dare un po' di tempo al nuovo cdt della Polcom per riorganizzare il servizio e renderlo più conforme alle esigenze del Comune e ciò anche in funzione del fatto che l'organico degli agenti è appena stato completato con l'arrivo al 1 gennaio 2008 della nuova agt. Stefania Baggiolini. Al momento inoltre si ritiene che le necessità del Comune siano coperte con l'attuale numero di effettivi operativi nella Polcom, ritenuto in particolare che ora anche il nuovo comandante presta regolare servizio esterno.

3) Come già avuto modo di spiegare, il Municipio, pur non ritenendo opportuno istituzionalizzare la collaborazione con le Polizie comunali degli altri Comuni viciniori, ribadisce la sua piena disponibilità a continuare, come finora, a collaborare con le altre Polizie del locarnese all'occasione di eventi o necessità particolari.

Il cons. J. Maeder si dichiara abbastanza soddisfatto dalla risposta anche perché con l'interpellanza si desiderava principalmente sapere se il Municipio riteneva l'attuale organico sufficiente. Per quel che riguarda le collaborazioni con gli altri Comuni, ritiene per contro che in alcune circostanze queste andrebbero intensificate.

* * *

All'interpellanza scritta presentata dal gruppo UDC concernente la situazione viaria attorno alle scuole verrà data risposta la prossima volta.

* * *

All'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Ghiringhelli concernente il riciclaggio della plastica verrà data risposta la prossima volta.

**B. Interpellanze presentate questa sera**

Il cons. F. Allisiardi osserva che il 17.12.2007, rispondendo ad un'interpellanza sul piano viario delle scuole, il municipale M. Mondoux ha detto che sarebbe stata posata una barriera lungo il lato della strada verso il campo e che sarebbe stata ristretta l'entrata verso Via Papogna per non incoraggiare l'accesso ai veicoli privi di autorizzazione. A quando i lavori?

Il mun. M. Mondoux risponde che la situazione è stata esaminata e il progettista ha presentato un paio di soluzioni possibili. Il proprietario e gli affittuari del fondo hanno concesso la loro autorizzazione e due settimane fa il Municipio ha scelto una variante per la barriera che auspica possa essere posata entro le prossime tre settimane. Per il restringimento di Via Papogna è stata ordinata la nuova segnaletica e gli elementi necessari per ridurre la carreggiata e anche questo intervento si spera possa essere fatto entro l'inizio del mese di marzo.

Il cons. F. Allisiardi si dichiara soddisfatto dalla risposta.

* * *

Il cons. F. Allisiardi richiama un'interpellanza sull'operatore sociale regionale, nella cui risposta del 17.12.2007 si diceva che su 15 Comuni contattati 13 si erano espressi a favore e che pertanto si è dato mandato per uno studio, i cui risultati erano attesi entro fine di gennaio. Questo studio è arrivato? Se si, quali sono i risultati e si può avere la risposta alle altre due domande poste, ossia qual è la tempistica per giungere alla messa in servizio di un operatore sociale regionale o, se l'opzione allargata non può essere messa in atto, quali sono le intenzioni del Municipio?

Il mun. P. Vanetti risponde che sulla prevista tabella di marcia c'è un po' in ritardo. Chi fa lo studio ha mandato un questionario ai Comuni coinvolti e questi dovrebbero fornire le risposte entro il 15 di questo mese. Tali risposte vanno poi elaborate e il resto seguirà.

* * *

Il cons. G. Ghiringhelli ricorda la sua interpellanza del 3.2.2007 concernente la rotonda tra Via Locarno e Via Mezzana. Ovviamente il Municipio non è tenuto a rispondere questa sera, però se vuole farlo...

Il Municipio risponderà alla prossima seduta di CC.

* * *

Il cons. G. Giudici chiede se si conosce già l'entità dei danni allo spogliatoio delle palestre.

La mun. A. Milan risponde di no.

* * *

La cons. E. Pellanda legge il testo di un interpellanza concernente una ditta a Magliaso che ricicla e separa le varie componenti di apparecchi elettrici ed elettronici, recuperando i metalli preziosi e meno preziosi.

Il Municipio risponderà alla prossima seduta di CC.

* * *

Così esaurito l'ordine del giorno, la Presidente cons. G. Andina dichiara chiusa la seduta e augura a tutti una buona continuazione di serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

| | Il Presidente: | La Segretaria aggiunta: |
|---|---|---|
| (f.to) | Gabriella Andina | Damijana Gramigna |

Gli scrutatori:

| | | |
|---|---|---|
| (f.to) | Theresia Ambrosini | Fiorenzo Ghiggi |